

IPAB/CASE DI RIPOSO RIFORMA SUBITO!

Martedì 22 Ottobre alle ore 11,00

**PRESIDIO SINDACALE DAVANTI Palazzo Balbi - Venezia
SEDE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL VENETO**

**PER LA TUTELA DELLA QUALITÀ
DELL' ASSISTENZA RESIDENZIALE DEGLI ANZIANI
E DELLE CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI DELLE IPAB**

Un'altra legislatura regionale si sta concludendo senza la legge riforma delle IPAB venete (Case di Riposo pubbliche), una riforma indispensabile per salvaguardare gli anziani, soprattutto i non autosufficienti, e dare un futuro a questo grande patrimonio pubblico e sociale.

Nella nostra regione sono più di 100 infatti le IPAB che ogni giorno offrono ospitalità e assistenza a oltre 15.000 anziani, quasi tutti non autosufficienti dando lavoro a oltre 10.000 lavoratrici e lavoratori tra dipendenti diretti e appalti.

Il vuoto legislativo (la riforma è attesa da 20 anni) sta provocando una strisciante privatizzazione, la riduzione dei posti disponibili, un abbassamento della qualità dei servizi per le persone anziane e disabili, l'aumento delle rette ed un peggioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

**LA REGIONE VENETO STA DISATTENDENDO GLI IMPEGNI PRESI DALLA SUA STESSA
MAGGIORANZA: LA PROPOSTA DI LEGGE NON STA AVANZANDO E QUESTO INSPIEGABILE
RITARDO STA FACENDO NAUFRAGARE TUTTO IL PERCORSO**

**NOI VOGLIAMO CHE SI PROVVEDA SUBITO A METTERE IN MOTO IL PROCESSO LEGISLATIVO
PER ARRIVARE ALLA APPROVAZIONE DELLA LEGGE ENTRO QUESTA LEGISLATURA**

I punti salienti e irrinunciabili della riforma per noi sono:

- Le IPAB devono rimanere proprietà pubblica, così come la loro gestione e devono essere integrate nella assistenza e i servizi socio- sanitari dei territori
- Vanno tassate (IRAP) come le strutture private (oggi invece pagano di più)
- La Regione deve assegnare alle IPAB più impegnative (posti letto con contributo pubblico)
- Le rette vanno riviste aumentando la quota parte di carattere sanitario a carico della Regione
- Ai lavoratori va applicato un unico contratto: quello della Sanità pubblica e così un unico contratto deve valere per gli appalti
- Il personale va adeguato alle esigenze del servizio di cura e assistenza

